

<b>Proposta N. 12 Prot.</b> <b>Data 10/03/2016</b>		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;"><b>L'impiegato responsabile</b></p> _____
---	---	---

**Comune di Alcamo**  
 PROVINCIA DI TRAPANI  
**Copia deliberazione del Consiglio Comunale**

<b>N° 44 del Reg.</b> <b>Data 13/04/2016</b>	<b>OGGETTO:</b>	<b>Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2013. Ottemperanza alla deliberazione Sez. di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei conti n. 236/2015/PRSP</b>
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b> <b>Bilancio _____</b> ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemilasedici il giorno tredici del mese di aprile alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Longo Alessandro	SI	-
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Milito Stefano (1959)	-	SI
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Rimi Vincenzo	-	SI
4	Caldarella Gioacchina	-	SI	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	-	SI	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	Caldarella Ignazio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Rimi Francesco	SI	-	24	Trovato Salvatore	-	SI
10	Pipitone Antonio	-	SI	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pirrone Rosario Dario	-	SI	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	27	Gabellone Francesco	SI	-
13	Scibilia Giuseppe	SI	-	28	Coppola Gaspare	-	SI
14	Stabile Giuseppe	-	SI	29	Sciacca Francesco	SI	-
15	Campisi Giuseppe	-	SI	30	Piccichè Davide	-	SI

TOTALE PRESENTI N. 16

TOTALE ASSENTI N. 14

Assume la Presidenza il Presidente Sig. Giuseppe Scibilia  
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati  
Consiglieri scrutatori:

- 1) Vario Marianna
- 2) Rimi Francesco
- 3) Vesco Benedetto

La seduta è pubblica  
In continuazione di seduta

Presenti n. 16

### IL PRESIDENTE

passa a trattare l'argomento posto al n. 7 dell'o.d.g. relativo a: **Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2013. Ottemperanza alla deliberazione Sez. di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei conti n. 236/2015/PRSP** e sottopone al Consiglio la seguente proposta di deliberazione.

Il Segretario Generale dell'Ente, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2013. Ottemperanza alla deliberazione Sez. di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei conti n. 236/2015/PRSP.**

#### **Premesso che:**

- con deliberazione n. 236/2015/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo per la Regione Siciliana della Corte dei conti è stata ordinata all'organo consiliare di questo Ente la formale adozione di idonee misure correttive atte a rimuovere le violazioni ed i profili di criticità relative dalla Corte al rendiconto di gestione 2013 del Comune di Alcamo;
- in base all'ordinanza presidenziale n. 104/2015/CONTR di convocazione della Sez. di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana per il 26/05/2015, questo Ente, a seguito del deferimento, ha prodotto una memoria deduttiva (prot. 23142 del 21/05/2015) ulteriormente integrata con nota PEC del 26/05/2015, allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale, con le quali, sono state formulate le controdeduzioni alle osservazioni e criticità segnalate da parte del magistrato istruttore alla relazione redatta dall'organo di revisione dell'Ente. Tali criticità riguardano:
  1. il ritardo nell'approvazione del rendiconto (delibera n. 125 del giorno 28/08/2014) rispetto al termine di cui all'art. 227, comma 2 del Tuel;
  2. il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2013, con uno scostamento del saldo finanziario rispetto all'obiettivo programmatico di 1,63 milioni di €;

3. il superamento da parte dell'Ente dei parametri di deficiarietà nn. 2,3, e 4 di cui al D.M. 18/02/2013 (applicabile per il consuntivo 2013) e, in particolare:

- Parametro n. 2 (Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III);

- Parametro n. 3 (Elevato volume dei residui attivi di cui ai titoli I e III superiori al 65% rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III);

- Parametro n. 4 (Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente);

4. in merito agli equilibri di bilancio e alla situazione di cassa:

-un saldo negativo della gestione di competenza (euro 670.927,66);

-un disavanzo della gestione di competenza relativo alla parte corrente di € 1.237.574,46 coperto attraverso l'avanzo di amministrazione ed entrate diverse destinate a spese correnti;

-un disavanzo di parte corrente relativo alla gestione di cassa in conto competenza di oltre 8 milioni di euro (*punto 1.2*);

-la presenza di somme vincolate al 31.12.2013 pari ad euro 8,14 milioni di euro a fronte di un fondo cassa che ammonta ad euro 8,33 milioni di euro (*punto 1.6.a*);

5. in merito alle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria, l'assenza di entrate accertate relativamente a Tarsu/Tia, Cosap/Tosap e altri tributi nonché la scarsa percentuale di riscossione per quanto concerne l'Ici/Imu (*punto 1.8.*);

6. in merito alle sanzioni per violazioni del codice della strada, il mancato rispetto della quota vincolata ex art. 208 del decreto legislativo n. 285 del 1992 (*punto 1.7.2*);

7. in merito ai residui:

-la permanenza di residui attivi di anni precedenti il 2009 relativi al titolo I (euro 1.226.491,47) e III (euro 1.147.010,88) con una movimentazione nel corso del 2013 dovuta principalmente a sgravi e stralci;

-la costituzione del fondo svalutazione crediti in misura inferiore rispetto a quanto previsto dall'art. 6, comma 17, del decreto legge n. 95 del 2012;

8. l'irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi con particolare riferimento alla voce "altre per servizi conto terzi" non in linea con il principio contabile 2. 25 (impegni per servizi conto Stato per euro 163.768; impegni per "somme anticipazione terzi" per euro 626.759);
9. in merito alle spese per il personale:
  - la mancata verifica degli effettivi fabbisogni di personale ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e la mancata ricognizione del personale secondo quanto disposto dall'art. 33, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001; emerge, peraltro, un'eccedenza di personale in servizio (635 unità) rispetto al numero dei posti in dotazione organica (452 unità) (*vds. punto 6.1. del questionario*);
  - l'effettuazione di nuove assunzioni di personale nonostante l'elevata percentuale della spesa complessiva impegnata per il personale (superiore al 45,11%) rispetto alla spesa corrente;
  - la mancata adozione del piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità ex art. 48, comma 1, del decreto legislativo n. 198 del 2006;
10. in merito agli organismi partecipati:
  - la presenza di discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate;
  - la presenza di società in perdite di esercizio nell'ultimo triennio: Sviluppo Del Golfo A R.L. Società Consortile, Terra Dei Fenici S.P.A., Alcamo Energie S.P.A., Distretto Turistico Regionale Siciliano Golfo Di Castellammare;
  - la presenza di organismi che non hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto al 31 dicembre 2013 (consorzio Asi Trapani);
11. la presenza di debiti fuori bilancio (punto n.1.11 del questionario e n. 6 dell'allegato "nota del revisore") riconosciuti per euro 147.747,36 (di cui 145.747,36 relativi alla lett. a) dell'art. 193 del TUEL) nonché la presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere stimati nell'importo di euro 188.735.

### **Considerato che**

- le superiori criticità attengono, in massima parte, a procedimenti già conclusi e che si ritiene saranno tenute in debito conto per i futuri bilanci e rendiconti (c.d. adeguamento dinamico);

- come già segnalato con nota prot. 15939 del 24/07/2013, il ragioniere generale dell'Ente aveva evidenziato all'ufficio di presidenza del Consiglio Comunale che le criticità segnalate sui rendiconti possono essere rimossi negli esercizi successivi;
- al riguardo, in occasione dell'audizione del 24/10/2014 inerente il Rendiconto di gestione per l'anno 2012, a seguito di colloqui intercorsi con funzionari della Corte dei conti – sez. controllo per la Regione siciliana, sono stati già stati chiariti i contenuti e le modalità concernenti l'adozione delle misure correttive;

## **Visto**

- l'ordinamento finanziario e contabile approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'articolo 148 *bis*;

## **PROPONE DI DELIBERARE**

- Prendere atto integralmente della memoria deduttiva presentata dall'Ufficio finanziario di questo Ente, di cui alla nota prot. 23142 del 21/05/2015, successivamente integrata con nota inviata per PEC in data 26/05/2015 in seguito all'audizione tenutasi il 26/05/2015 per il Rendiconto di gestione 2013;
- Approvare, per l'effetto, in relazione alle criticità enucleate in premessa ai numeri da 1 a 11 del punto 2 le seguenti manovre correttive rispettivamente numerate da 1 a 11 da valere come principi inderogabili a cui devono attenersi l'Amministrazione e tutti gli organi gestionali per l'attività amministrativa futura dell'Ente:

1. tutti i dirigenti dei Settori in cui si articola la struttura organizzativa dell'Ente dovranno approntare, senza indugio alcuno, tutti quegli atti propedeutici ai fini della predisposizione, da parte del Settore Servizi Economico-Finanziari, del rendiconto di gestione entro termini congrui rispetto alla scadenza che la legge fissa per l'approvazione della relativa deliberazione pena l'invio di apposito report a cura del Segretario Generale all'OIV ai fini della valutazione della performance individuale delle rispettive posizioni dirigenziali;
2. la programmazione dei prossimi bilanci di previsione deve rigorosamente essere incentrata su una revisione della spesa corrente che consenta una riduzione della stessa con particolare riguardo alle poste di bilancio che si riferiscono a:
  - a. contenzioso ( proposta di adozione di specifiche misure atte a prevenirne l'elevato grado ed a riscuotere i relativi crediti derivanti da sentenze o provvedimenti favorevoli )
  - b. spesa del personale, anche mediante riduzione delle retribuzioni variabili e/o processi di razionalizzazione della dotazione organica;
  - c. spesa per servizi a rete ( es. energia elettrica ), gestione del ciclo dei rifiuti, tutela ambientale, servizio idrico integrato;
  - d. contributi a enti ed associazioni
  - e. locazioni passive (totale azzeramento delle spese di locazione di immobili e divieto di ricorso a nuove locazioni immobiliari)
  - f. spese per forniture di beni e servizi generali (carburanti, telefoniche, materiali di cancelleria e più in generale la gestione del parco automezzi);

3. il consiglio comunale ribadisce, sul punto, la propria presa d'atto di quanto formulato dal responsabile del servizio finanziario nelle sedi di audizione presso la Corte dei conti, anche in considerazione della vigenza delle nuove regole di contabilità che hanno imposto una revisione straordinaria dei residui;
4. si invita il servizio finanziario dell'Ente ad applicare rigorosamente le disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011 al fine di riallineare i flussi finanziari di cassa;  
tutti i dirigenti di settori, ciascuno per le proprie competenze, sono invitati ad adottare ogni utile provvedimento finalizzato alla accelerazione delle riscossioni pena l'invio di apposito report a cura del Segretario Generale all'OIV ai fini della valutazione della performance individuale delle rispettive posizioni dirigenziali;
5. dare atto che, da quanto risulta dalle controdeduzioni di cui alla nota prot. 23142 del 21/05/2015 del responsabile del servizio finanziario dell'Ente si evince, contrariamente a quanto statuito dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, il rispetto dei limiti di legge;
6. procedere, nei casi previsti dalle vigenti disposizioni, alla compensazione legale *ex art.* 1243 del c.c. e ad attivare ogni azione consentita nei confronti dei contribuenti per quei crediti non compensabili legalmente ancorché non iscritti a ruolo o per i quali non siano state già attivate azioni esecutive;
7. diffidare il responsabile del servizio finanziario dell'Ente ad un utilizzo rigoroso dei servizi per conto di terzi pena l'invio di apposito report a cura del Segretario Generale all'OIV ai fini della valutazione della performance individuale;
8. prendere atto delle specifiche controdeduzioni esposte nella nota prot. 10716 del 21/05/2015 del dirigente del settore "*Affari Generali e Risorse Umane*" a cui rimanda il punto 9 della nota prot. 23142 del 21/05/2015 del responsabile del servizio finanziario disponendo altresì la verifica effettiva del fabbisogno del personale con riferimento al comma 4-*bis* dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dare mandato ai dirigenti di settore, con il coordinamento e la sovrintendenza del Segretario Generale, di individuare i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali della struttura cui gli stessi sono preposti, anche attraverso azioni di verifica individuale sulla idoneità psico-fisica dei dipendenti predetti;
9. sottoporre tempestivamente al Consiglio comunale il piano di razionalizzazione delle società partecipate individuando quelle non più strettamente necessarie all'espletamento di funzioni fondamentali provvedendo, all'esito di tale verifica, alle conseguenti dismissioni delle relative quote di partecipazione dell'Ente;
10. il consiglio comunale, pur constatando che tutte le deliberazioni di riconoscimento di debiti fuori bilancio proposti dagli uffici sono stati riconosciuti, invita il Segretario Generale dell'Ente a fornire precise direttive ai dirigenti di settore al fine di prevenire l'insorgenza di potenziali debiti ed, in particolare, di quelli di cui alla lettera "a" dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 rafforzando l'azione di segnalazione alla competente Procura Contabile alla quale vengono *ex lege* inviate le deliberazioni aventi ad oggetto il

riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio al fine di perseguire più efficacemente le consequenziali responsabilità;

- Trasmettere copia dell'atto deliberativo, così come approvato, alla Sezione regionale di controllo per la Regione siciliana della Corte dei conti in relazione a quanto accertato con la deliberazione n. 236/2015/PRSP.

•

#### **Dr. Luppino:**

Riferisce che la proposta riguarda il rendiconto dell'anno 2013 che è stato inviato dai Revisori alla Corte dei Conti la quale ha fatto dei rilievi ai quali l'ufficio ha risposto con delle controdeduzioni. La Corte dei Conti ha quindi predisposto una delibera con alcune eccezioni sulla gestione del 2013. La norma prevede poi che sia il Consiglio Comunale, con proprio atto deliberativo, ad adottare delle misure correttive che non possono essere retroattive ma devono avere una ricaduta sull'attività gestionale.

L'atto deliberativo è, in fin dei conti, una presa d'atto di cui si dovrà rendere conto alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti.

#### **Cons.re Vario:**

Riferisce che il parere della Commissione è favorevole anche se sottolinea che le eccezioni contestate sono sempre quelle relative ai ritardi propedeutici agli adempimenti.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: **Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2013. Ottemperanza alla deliberazione Sez. di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei conti n. 236/2015/PRSP.**

Visti i pareri resi ai sensi di legge

Visto l'O.R.EE.LL.;

Vista il parere reso dalla II Commissione Consiliare con verbale n. 28 del 06/04/2016;

Visto il verbale n. 17 del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 17/03/2016;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai 16 Consiglieri Comunali presenti il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

#### DELIBERA

- Prendere atto integralmente della memoria deduttiva presentata dall'Ufficio finanziario di questo Ente, di cui alla nota prot. 23142 del 21/05/2015, successivamente integrata con nota inviata per PEC in data 26/05/2015 in seguito all'audizione tenutasi il 26/05/2015 per il Rendiconto di gestione 2013;
- Approvare, per l'effetto, in relazione alle criticità enucleate in premessa ai numeri da 1 a 11 del punto 2 le seguenti manovre correttive rispettivamente numerate da 1 a 11 da valere come principi inderogabili a cui devono attenersi l'Amministrazione e tutti gli organi gestionali per l'attività amministrativa futura dell'Ente:

1. tutti i dirigenti dei Settori in cui si articola la struttura organizzativa dell'Ente dovranno approntare, senza indugio alcuno, tutti quegli atti

- propedeutici ai fini della predisposizione, da parte del Settore Servizi Economico-Finanziari, del rendiconto di gestione entro termini congrui rispetto alla scadenza che la legge fissa per l'approvazione della relativa deliberazione pena l'invio di apposito report a cura del Segretario Generale all'OIV ai fini della valutazione della performance individuale delle rispettive posizioni dirigenziali;
2. la programmazione dei prossimi bilanci di previsione deve rigorosamente essere incentrata su una revisione della spesa corrente che consenta una riduzione della stessa con particolare riguardo alle poste di bilancio che si riferiscono a:
    - a. contenzioso ( proposta di adozione di specifiche misure atte a prevenirne l'elevato grado ed a riscuotere i relativi crediti derivanti da sentenze o provvedimenti favorevoli )
    - b. spesa del personale, anche mediante riduzione delle retribuzioni variabili e/o processi di razionalizzazione della dotazione organica;
    - c. spesa per servizi a rete ( es. energia elettrica ), gestione del ciclo dei rifiuti, tutela ambientale, servizio idrico integrato;
    - d. contributi a enti ed associazioni
    - e. locazioni passive (totale azzeramento delle spese di locazione di immobili e divieto di ricorso a nuove locazioni immobiliari)
    - f. spese per forniture di beni e servizi generali (carburanti, telefoniche, materiali di cancelleria e più in generale la gestione del parco automezzi);
  3. il consiglio comunale ribadisce, sul punto, la propria presa d'atto di quanto formulato dal responsabile del servizio finanziario nelle sedi di audizione presso la Corte dei conti, anche in considerazione della vigenza delle nuove regole di contabilità che hanno imposto una revisione straordinaria dei residui;
  4. si invita il servizio finanziario dell'Ente ad applicare rigorosamente le disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011 al fine di riallineare i flussi finanziari di cassa;  
tutti i dirigenti di settori, ciascuno per le proprie competenze, sono invitati ad adottare ogni utile provvedimento finalizzato alla accelerazione delle riscossioni pena l'invio di apposito report a cura del Segretario Generale all'OIV ai fini della valutazione della performance individuale delle rispettive posizioni dirigenziali;
  5. dare atto che, da quanto risulta dalle controdeduzioni di cui alla nota prot. 23142 del 21/05/2015 del responsabile del servizio finanziario dell'Ente si evince, contrariamente a quanto statuito dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, il rispetto dei limiti di legge;
  6. procedere, nei casi previsti dalle vigenti disposizioni, alla compensazione legale *ex art.* 1243 del c.c. e ad attivare ogni azione consentita nei confronti dei contribuenti per quei crediti non compensabili legalmente ancorché non iscritti a ruolo o per i quali non siano state già attivate azioni esecutive;
  7. diffidare il responsabile del servizio finanziario dell'Ente ad un utilizzo rigoroso dei servizi per conto di terzi pena l'invio di apposito report a cura

del Segretario Generale all'OIV ai fini della valutazione della performance individuale;

8. prendere atto delle specifiche controdeduzioni esposte nella nota prot. 10716 del 21/05/2015 del dirigente del settore “*Affari Generali e Risorse Umane*” a cui rimanda il punto 9 della nota prot. 23142 del 21/05/2015 del responsabile del servizio finanziario disponendo altresì la verifica effettiva del fabbisogno del personale con riferimento al comma 4-*bis* dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dare mandato ai dirigenti di settore, con il coordinamento e la sovrintendenza del Segretario Generale, di individuare i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali della struttura cui gli stessi sono preposti, anche attraverso azioni di verifica individuale sulla idoneità psico-fisica dei dipendenti predetti;
  9. sottoporre tempestivamente al Consiglio comunale il piano di razionalizzazione delle società partecipate individuando quelle non più strettamente necessarie all'espletamento di funzioni fondamentali provvedendo, all'esito di tale verifica, alle conseguenti dismissioni delle relative quote di partecipazione dell'Ente;
  10. il consiglio comunale, pur constatando che tutte le deliberazioni di riconoscimento di debiti fuori bilancio proposti dagli uffici sono stati riconosciuti, invita il Segretario Generale dell'Ente a fornire precise direttive ai dirigenti di settore al fine di prevenire l'insorgenza di potenziali debiti ed, in particolare, di quelli di cui alla lettera “a” dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 rafforzando l'azione di segnalazione alla competente Procura Contabile alla quale vengono *ex lege* inviate le deliberazioni aventi ad oggetto il riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio al fine di perseguire più efficacemente le conseguenziali responsabilità;
- Trasmettere copia dell'atto deliberativo, così come approvato, alla Sezione regionale di controllo per la Regione siciliana della Corte dei conti in relazione a quanto accertato con la deliberazione n. 236/2015/PRSP;

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
F.to Giuseppe Scibilia

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Ferrarella Francesco

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo  
Dalla residenza municipale

**IL SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

**N. Reg. pubbl.** \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 20/04//2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it)

Il Responsabile Albo Pretorio

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Cristofaro Ricupati

Proposta di deliberazione consiliare avente per oggetto: Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2013. Ottemperanza alla deliberazione Sez. di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei conti n. 236/2015/PRSP.

**Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della L.R. 48/91 e s.m.i.**

Il sottoscritto Dr. Luppino Sebastiano

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni ed, in particolare, ai sensi dell'art. 147-bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000, attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e ss.mm.ii.;

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, 10/3/2016

Il Dirigente  
Dott. Sebastiano Luppino

---

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi 147-bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, 10/3/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott. Sebastiano Luppino



## CITTA' DI ALCAMO

Corte dei conti – Sezione di  
Controllo per la Regione Siciliana

(sicilia.controllo@corteconticert.it)

Prot. N. 23142 del 21.05.2015

**Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali – Rendiconto di gestione 2013 ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL. – Deduzioni.**

Con riferimento alla nota di codesta Corte Sezione di controllo per la Sicilia prot. 4034 del 12/05/2015-SC\_SIC-R14-P di trasmissione dell'ordinanza presidenziale n. 104/2015/CONTR. relativa alla convocazione del 26/05/2015 ore 10,30 e, sulla base delle osservazioni formulate dal magistrato istruttore in ordine alla relazione al rendiconto 2013 inviata dall'organo di revisione di questo Ente si espongono, qui di seguito, le seguenti deduzioni.

**Per il punto 1:**

In considerazione della modifica legislativa di cui all'art. 7 del D.L. n. 16 del 06/03/2014 convertito dalla legge n.68 del 02 maggio 2014 il quale, per gli enti interessati, ha differito il termine di presentazione del Rendiconto di Gestione previsto dall'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 al 30 giugno 2014, questo Ente è risultato tra gli enti destinatari dalla regolazione contabile sul fondo di solidarietà 2013 per effetto della verifica definitiva del gettito IMU standard 2013 disposta con D.M. del 24/06/2014. Solo in tale data il Comune di Alcamo ha avuto certezza dei dati finanziari ai fini di una corretta chiusura dei conti in termine di accertamenti contabili sul 2013.

Tenuto conto di tali fattori, l'approvazione definitiva è avvenuta in data 28/08/2014 anche a causa del fatto che nei mesi estivi l'organo consiliare ha rallentato l'attività deliberativa.

**Per il punto 2:**

In relazione ai risultati inerenti il patto di stabilità interno per l'anno 2013 lo sfioramento dell'obiettivo pari a 1630 migliaia di €, rispetto alla previsione di sfioramento inserita nella deliberazione del Bilancio 2013 pari a 4.188 migliaia di €, evidenzia un notevole sforzo sia di contenimento delle spese correnti sia di accertamento di maggiori entrate derivanti dalle azioni di recupero dell'evasione tributaria da parte dell'Ente finalizzate alla riduzione di tale sfioramento.

**Per il punto 3:**

Per quanto attiene al superamento del parametro di deficitarietà n. 2 tale fatto è dovuto alle modalità di riscossione della TARES il cui regolamento è stato deliberato dal consiglio comunale in data 03/10/2013 ed il piano finanziario e le relative tariffe in data 21/11/2013 come consentito dalla normativa vigente per tempo. Le scadenze previste per il suddetto tributo sono state fissate in 3 distinte rate rispettivamente al 16/12/2013, 28/02/2014 e 31/03/2014. Per effetto di ciò, l'incasso della TARES che incide notevolmente sul complessivo accertato di parte corrente, è stato effettuato per la maggior parte nel 2014 anche a causa delle difficoltà interpretative della nuova disciplina che hanno comportato numerose richieste di verifica della corretta determinazione del tributo da parte

dei contribuenti. Per quanto attiene ai proventi del servizio idrico integrato questo può essere determinato a fine di ogni esercizio a seguito della verifica degli effettivi consumi idrici e, quindi, riscosso, nel successivo esercizio. Le predette entrate incidono già per circa 42% sul totale dei titoli I e III del bilancio.

Per quanto attiene al superamento del parametro di deficitarietà n.3, trattasi per la maggior parte di crediti iscritti a ruolo la cui mancata riforma del sistema di riscossione coattiva rende molto difficile da parte degli Enti costringere i concessionari a velocizzare le procedure di riscossione.

Per quanto attiene al superamento del parametro di deficitarietà n.4, l'ammontare elevato dei residui passivi non è determinato dalla presenza di debiti scaduti non pagati ma da alcune situazioni specifiche che si possono qui di seguito sintetizzare. Trattasi per la maggior parte di somme (circa 2.000,000 di residui) connesse alla realizzazione di progetti nell'ambito del sociale (L.328/2000) per i quali l'Ente ha ricevuto delle entrate a destinazione vincolata ed ha costituito impegni le cui attività concrete sono state realizzate secondo il piano di zona che interessando più Enti del comprensorio necessita di propri tempi di attuazione. Inoltre nell'anno 2013 non si è proceduto alla liquidazione del trattamento accessorio del personale per l'anno 2012 e ciò ha determinato la formazione di residui passivi per un ammontare di circa 1 milione di €. Infine, permangono nel rendiconto 2013 dei residui passivi connessi alla regolarizzazione contabile di aggi calcolati in percentuale rispetto agli accertamenti contabili e corrisposti ai diversi concessionari della riscossione (TARSU, imposta sulla pubblicità, recupero evasione tributaria ICI nonché ruoli coattivi) in base agli effettivi incassi che via via sono pervenuti. Tali aggi sono stati regolarizzati nel 2014 determinando la diminuzione dei residui passivi corrispondenti per circa 1,8 milioni di €. Per quanto attiene invece alla competenza 2013, per effetto della approvazione del bilancio a fine novembre, gran parte degli impegni sono stati assunti a fine esercizio determinando la formazione di un notevole importo di residui passivi.

#### **Per il punto 4:**

In merito agli equilibri di bilancio e alla situazione di cassa si specifica quanto segue:

1. per quanto attiene al risultato negativo della gestione di competenza segnalato si rappresenta che, riguardo al saldo complessivo di € 670.927,66, questo è determinato per € 558.455,39 dall'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato alle spese in conto capitale per il quale la riapplicazione e l'utilizzo è l'unica destinazione possibile in quanto non potrebbe essere utilizzato diversamente.
2. Per quanto attiene al disavanzo di parte corrente segnalato di € 1.237.574,46 quest'ultimo risulta coperto per € 318.694,87 dalle entrate per permesso di costruire destinate secondo le vigenti disposizioni legislative a spesa corrente e per € 873.165,00 dalla quota investimenti del fondo per le autonomie locali regionale al rimborso della quota capitale dei mutui ai sensi della normativa regionale. Pertanto, soltanto per € 45.714,59 il disavanzo di parte corrente è stato coperto da avanzo di amministrazione degli anni pregressi. Quindi, l'avanzo, seppur applicato in sede di previsione è stato solo marginalmente utilizzato per la parte corrente grazie allo sforzo di contenimento degli impegni.
3. Le motivazioni che conducono al disavanzo di parte corrente relativo alla gestione di cassa in conto competenza sono essenzialmente quelle già espresse a proposito della formazione dei residui attivi dalla competenza ovvero al differimento delle riscossioni per il tributo TARES e per i proventi del servizio idrico integrato. Tale prassi comporta sì un minore incasso in conto competenza rispetto ai pagamenti in conto competenza, ma, un differenziale positivo delle riscossioni in conto residui rispetto ai pagamenti in conto residui.
4. In assenza di una chiara normativa di definizione delle entrate che confluiscono nella cassa vincolata questo Ente ha optato per l'individuazione abbastanza ampia di tali entrate. Al riguardo, si evidenzia la presenza di un ammontare cospicuo di somme vincolate al 31/12/2013 all'interno del fondo di cassa provenienti da riscossioni per sanatoria degli abusi edilizi di circa 6 milioni di €.

**Per il punto 5:**

L'attività di recupero dell'evasione tributaria nel 2013 si è concentrata esclusivamente su ICI/IMU per il semplice fatto che, già nell'anno precedente 2012, si era concretizzata una intensa attività attinente al recupero di sacche di evasione in materia di TARSU, attività quest'ultima, peraltro, ripetuta nell'anno 2014. Per quanto attiene alla bassa percentuale di riscossione delle somme accertate derivanti dal recupero di quote di evasione di ICI/IMU si evidenzia che tali somme vengono accertate a fine esercizio sulla base della attività conclusiva condotta dall'ufficio tributi dell'Ente. Le riscossioni sono pertanto registrate negli anni successivi in conto residui. Per quanto attiene alla Cosap si precisa che la stessa non avendo tributaria non è stata indicata dai revisori ma in effetti si è proceduto a rilevare i mancati pagamenti mediante emissione delle ingiunzioni e successivamente per gli utenti inottemperanti si è proceduto ad emettere ruolo coattivo per un importo di € 8.200,20.

**Per il punto 6:**

In merito alla segnalazione del mancato rispetto della quota vincolata ex art. 208 d.lgs 285/91 si rileva che, a fronte in un accertamento pari ad € 602.820,36, si sono effettuati impegni nei diversi capitoli destinati alle finalità di cui al precedente disposto normativo per € 310.378,05. Per tali motivazioni si ritiene di aver rispettato la normativa in materia.

**Per il punto 7:**

Per quanto attiene alla permanenza dei residui attivi anteriori al 2009 si ribadisce che, trattasi per la maggior parte di crediti iscritti a ruolo la cui mancata riforma del sistema di riscossione coattiva rende molto difficile da parte degli Enti costringere i concessionari a velocizzare le procedure di riscossione. Il Comune ha comunque proceduto a trasferire una congrua quota di tali residui al conto del patrimonio come crediti di dubbia esigibilità pur continuando l'attività di riscossione con i limiti e le difficoltà sopra esposte.

Il fondo svalutazione crediti il cui importo è evidenziato al quadro 1.5.1, come attestato dai revisori al punto 1.10.4 del Siquel, è costituito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione per un importo superiore al minimo previsto dall'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012.

**Per il punto 8:**

Per quanto attiene all'irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi per conto di terzi nell'anno 2013 si è allocato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela di € 238.046,67 da riversare alla provincia in relazione agli accertamenti in materia di TARES. Per l'anno 2014 la suddetta somma è stata correttamente allocata alla parte corrente del bilancio. Inoltre, al fine di non perdere specifici finanziamenti regionali in ambito sociale quali, progetto PERSEO, bonus figlio, bonus socio-sanitario, sostegni economici per soggetti affetti da SLA, etc. per un ammontare complessivo di € 192.024,91, in mancanza di un bilancio di previsione approvato con le specifiche risorse allocate nei vari servizi di bilancio, è stato necessario ricorrere all'utilizzo dei servizi conto terzi. Le altre somme si ritengono correttamente allocate in quanto trattasi effettivamente di spese anticipate per conto di terzi quali ad es. spese connesse alla messa in sicurezza di edifici privati a seguito di ordinanza sindacale in ottemperata e per lavori eseguiti su strada provinciale, somme quest'ultime poi rimborsate dall'ente proprietario della strada. Infine, si ritiene che sono state correttamente allocate le somme per servizi per conto dello Stato trattandosi delle spese sostenute per le elezioni politiche del 2013 per € 163.768,05.

**Per il punto 9:**

In merito alle osservazioni di cui al presente punto si rinvia alla relazione allegata alla presente sottoscritta dal dirigente del settore Personale dell'Ente.

**Per il punto 10:**

In merito agli organismi partecipati si rappresenta quanto segue:

1. le discordanze rilevate fra le scritture contabili dell'Ente e quelle delle società partecipate si riferiscono a un maggior debito iscritto nella contabilità finanziaria

dell'Ente nei confronti dell'ATO per quota di partecipazione alle spese generali di esercizio il cui importo è stato presuntivamente impegnato da parte di questo Ente in base al consolidato degli esercizi precedenti (€ 90.000,00), mentre, l'importo effettivamente scaturente dal riparto delle spese tra i soci avvenuto dopo la fase di riaccertamento dei residui ed iscritto nelle scritture contabili della società è di € 44.192,00. Per quanto attiene alla differenza di € 286,69 si riferisce ad una trattenuta che è stata effettuata dal Comune sul costo del servizio di gestione integrata dei rifiuti e non accolta da parte dell'ATO. Si ritiene pertanto che tali discordanze non inficiano la correttezza delle scritture in quanto le differenze verranno portate in economia con la chiusura dell'esercizio 2014;

2. per quanto attiene alle perdite di esercizio delle società partecipate si specifica: l'ATO Terra dei Fenici S.p.A. non presenta perdite nell'anno 2012 e 2013; Alcamo Energie S.p.A. è stata posta in liquidazione il 23/06/2014; il distretto turistico regionale;
3. il consorzio ASI è stato soppresso in base alla legge regionale n. 8 del 2012.

**Per il punto 11:**

L'ammontare di € 147.747,36 relativo a D.F.B. riconosciuti nel 2013 si riferisce per lo più a risarcimenti per responsabilità civile nei confronti di terzi causata da insidie stradali.

Per quanto attiene alla permanenza di DFB ancora da riconoscere al 31/12/2013 risultano pari ad € 82.100,00 come da comunicazione inoltrata alla sezione Autonomie della Corte dei conti. Tali debiti fuori bilancio sono stati tutti riconosciuti nel 2014. Si tratta comunque di fattispecie debitorie derivanti da sentenze esecutive pervenute a fine esercizio il cui iter di riconoscimento si è utilmente concluso nel 2014.

Infine si fa presente che la deliberazione di questo Ente che ha approvato le misure correttive relative al rendiconto 2011 è stata inviata a codesta Corte per PEC in data 09/03/2015 al seguente indirizzo: [sicilia.controllo@corteconticert.it](mailto:sicilia.controllo@corteconticert.it).

**Alcamo 21 Maggio 2015**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

**Dott. Sebastiano Luppino**



## CITTA' DI ALCAMO

Corte dei conti – Sezione  
di Controllo per la Regione Siciliana  
(sicilia.controllo@corteconticert.it)

**Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali – Rendiconto di gestione 2013 ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL. – Ulteriori Deduzioni.**

Con riferimento alla nota di codesta Corte Sezione di controllo per la Sicilia prot. 4034 del 12/05/2015-SC\_SIC-R14-P di trasmissione dell'ordinanza presidenziale n. 104/2015/CONTR. e alla relativa alla convocazione del 26/05/2015 si formulano, qui di seguito ed in sostituzione di quanto già esposto nella precedente memoria, le seguenti deduzioni relativamente al solo punto 10 delle osservazioni del magistrato istruttore:

in merito agli organismi partecipati si rappresenta quanto segue:

1. le discordanze rilevate fra le scritture contabili dell'Ente e quelle delle società partecipate si riferiscono a un maggior debito iscritto nella contabilità finanziaria dell'Ente nei confronti dell'ATO per quota di partecipazione alle spese generali di esercizio il cui importo è stato presuntivamente impegnato da parte di questo Ente in base al consolidato degli esercizi precedenti (€ 90.000,00), mentre, l'importo effettivamente scaturente dal riparto delle spese tra i soci avvenuto dopo la fase di riaccertamento dei residui ed iscritto nelle scritture contabili della società è di € 44.192,00. Per quanto attiene alla differenza di € 286,69 si riferisce ad una trattenuta che è stata effettuata dal Comune sul costo del servizio di gestione integrata dei rifiuti e non accolta da parte dell'ATO. Si ritiene pertanto che tali discordanze non inficino la correttezza delle scritture in quanto le differenze verranno portate in economia con la chiusura dell'esercizio 2014;
2. per quanto attiene alle perdite di esercizio delle società partecipate si specifica: l'ATO Terra dei Fenici S.p.A. non presenta perdite nell'anno 2012 e 2013; Alcamo Energie S.p.A. è stata posta in liquidazione il 23/06/2014; il Distretto Turistico regionale è un consorzio di Enti a cui il Comune di Alcamo partecipa con una quota pari al 2,81%. Per le perdite registrate negli esercizi 2012 e 2013 pari rispettivamente a € -471,00 e a € -2.224,00, trattandosi di perdite di lieve entità, si è ritenuto che le stesse non hanno aggravato la situazione finanziaria di questo Ente. Ad ogni buon conto, si sottoporranno al Consiglio comunale le valutazioni circa l'opportunità di mantenere la predetta partecipazione o di procedere alla dismissione; per quanto attiene alla società consortile Sviluppo del Golfo a.r.l., la perdita, comunque di lieve entità, si è registrata nel solo esercizio 2013 ed è pari ad € -6.862,00 mentre negli esercizi 2012 e 2011 si sono registrati utili pari rispettivamente a € 10,00 ed a € 2.193,00. Anche per tale partecipazione si valuterà in Consiglio se procedere al mantenimento o alla dismissione della predetta società che opera come soggetto responsabile del Patto Territoriale dell'Area del Golfo di Castellammare.
3. il consorzio ASI è stato soppresso in base alla legge regionale n. 8 del 2012.

Alcamo 26 Maggio 2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI  
F.to Dott. Sebastiano Luppino

Da "comunedialcamo.protocollo@pec.it" <comunedialcamo.protocollo@pec.it>

A "corte dei conti" <sicilia.controllo@corteconticert.it>

Data martedì 26 maggio 2015 - 16:48

### **Comune di Alcamo - Deduzioni integrative - Rendiconto 2013**

---

Con riferimento alla nota di codesta Corte Sezione di controllo per la Sicilia prot. 4034 del 12/05/2015-SC\_SIC-R14-P di trasmissione dell'ordinanza presidenziale n. 104/2015/CONTR. e alla relativa alla convocazione del 26/05/2015, si allega, la nota a firma del sottoscritto Dott. Luppino Sebastiano, Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Alcamo, contenente le deduzioni di cui al punto 10 delle osservazioni formulate da magistrato istruttore.

Distinti saluti

Dott. Sebastiano Luppino  
Responsabile del Servizio Finanziario  
Comune di Alcamo

---

#### **Allegato(1)**

Audizione corte conti Rendiconto 2013-Integrazione deduzioni punto 10.pdf (422 Kb)